



PROPOSTA FORMATIVA PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO

27 – 28 MARZO 2010

10 ORE DI STAGE (SABATO E DOMENICA dalle ore 14,00 alle 19,00)

LA DANZA INVISIBILE DELL'ATTORE

LABORATORIO TEATRALE condotto da Giorgia D'Agostino

Il laboratorio propone un'indagine sulla composizione scenica su due diversi aspetti che confluiscono nella creazione di un atto performativo.

Il primo campo di indagine riguarda il lavoro corporeo dell'attore e la sua relazione con lo spazio.

A partire dall'esercizio su alcuni aspetti tecnici (uso dello spazio sul piano verticale ed orizzontale; variazione del ritmo; lavoro sulle forme corporee e sulle qualità di movimento), ci si addenterà in un lavoro di tipo più introspettivo, dove è però sempre il corpo a guidarci, libero di cercare un suo personale linguaggio espressivo.

Si proporranno ai partecipanti alcune esperienze di ricerca personale su partitura fisica, che nascono dall'osservazione delle possibili dinamiche di relazione tra due o più persone/personaggi. (Tenere/lasciare; condurre/essere condotti; cadere/sostenere; essere dentro il legame/sciogliere il legame). Questa tipologia di esperienze, ed altre che potranno essere suggerite dai partecipanti, porta a creare, sul piano di un linguaggio teatrale extra-quotidiano, quella che chiamiamo “La danza invisibile”

“Danza invisibile” si può definire la vasta gamma di movimenti che si genera quando due o più soggetti si pongono in relazione tra loro o con lo spazio che li contiene. Nella vita quotidiana questa danza è, appunto, invisibile, ma nell'atto performativo e tramite un linguaggio corporeo espressivo, la si può creativamente rendere visibile.

Il secondo tema della nostra indagine riguarda la composizione scenica e l'analisi, sempre da un punto di vista creativo, degli elementi che la sostengono.

Lo spazio scenico è il primo di questi elementi, ciò che contiene e definisce le immagini che possiamo creare, una sorta di tela bianca o di pentagramma vuoto.

I corpi degli attori, gli elementi scenografici e il suono, sono gli strumenti attraverso i quali elaboriamo l'immagine da trasferire sulla tela bianca e la musica da scrivere sul pentagramma.

Il laboratorio si pone come obiettivo la composizione di proposte sceniche individuali che possano convergere in una creazione collettiva.

Si richiede ai partecipanti di portare con sé:

- un'immagine, possibilmente su carta, pittorica o fotografica
- un breve testo di prosa o poesia
- un elemento di abbigliamento (un abito o una giacca, cappello o paio di scarpe etc.)